



Finanziato con 800mila euro dalla Regione e attuato dal Parco Scientifico e Tecnologico dell'Ateneo

L'Università pensa a San Giuliano

Presentato ieri il centro di ricerca applicata per le produzioni d'eccellenza

di Fabrizio Occhionero
SAN GIULIANO DI PUGLIA. "Centro di ricerca applicata per l'innovazione e trasferimento tecnologico nel settore agroindustriale finalizzato alla difesa ed alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza". E' questo il titolo del progetto presentato dal Comune di San Giuliano di Puglia, finanziato dalla Regione Molise con 800mila euro nell'ambito del programma Articolo 15, e attuato dal Parco

Scientifico e Tecnologico Molise Innovazione con l'Università degli Studi del Molise. Ieri mattina, presso il centro sociale del villaggio provvisorio, sono stati illustrati i primi risultati e le prospettive future della struttura. All'evento hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, il rettore dell'Ateneo molisano e presidente del Parco Scientifico e Tecnologico, Giovanni Cannata, l'assessore regionale alla Pro-

grammazione, Gianfranco Vitagliano e tutti i professionisti referenti del progetto.

I prodotti d'eccellenza al centro della scheda-progetto sono l'olio d'oliva e i latticini. In questa prima fase si è data preferenza all'olio e all'olivo, punti di riferimento del

territorio dei quattro Comuni coinvolti: San Giuliano di Puglia (capofila), Colletorto, Bonefro e Santa Croce di Magliano. Dopo la predisposizione delle attività, coordinate dal prof. Marco Molino, da circa tre mesi sono iniziati gli studi e le ricerche. Il centro si propone di essere un valido supporto agli operatori del territorio, sia aziende olearie che privati, con i quali sono stati stretti i primi contatti. Sono tre gli obiettivi principali: raccogliere informazioni sul settore olivicolo e lattiero-caseario e creare una banca dati utilizzabile per statistiche e studi di settore, individuare i punti deboli delle filiere e fornire soluzioni per migliorarle, favorire la cooperazione e/o la condivisione dei servizi. Oltre alla "basi" di Campobasso dell'Università e del Parco Scientifico e Tecnologico è stata prevista un'unità operativa nel villaggio di San Giuliano di Puglia dove un responsabile, Marco D'Imperio, ha avviato in-

terviste, campionature e altre attività sul territorio insieme a sei giovani del posto, selezionati con bando pubblico e retribuiti. Il centro si avvale della collaborazione dell'Arsiam (Sala Panel di Larino) e della Sacom; sono previsti contatti con altri enti pubblici e privati. Ad oggi sono state realizzate 167 interviste e prelevati 162 campioni di olio. Tra i dati spiccano soltanto tre casi di Dop, e un'acidità bassissima, in media 0,17%. Scarsa la produzione di biologico. Il centro dunque lavorerà anche per colmare i gap della filiera, ma non come un "protagonista" ma come un "assistente" degli operatori economici, non "insegnare", dunque, ma "aiutare". Al termine della presentazione di ieri sono state consegnati i primi attestati di partecipazione a frantoiani e privati. Le aspettative sono dunque numerose, ma bisognerà aspettare ancora un po' per toccare con mano i risultati della struttura.

